



REGIONE CALABRIA

REGOLAMENTO REGIONALE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BOSCHI GOVERNATI A CEDUO IN CALABRIA.

Approvato dalla Giunta regionale
nella seduta del 25 maggio 2015

Si assegna il numero 9 della serie dei
Regolamenti regionali dell'anno 2015

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. 38

del 10/06/2015 Parte I

ERRATA CORRIGE

PUBBLICATA SUL BURC N. 39

DEU' 11/06/2015 Parte I

LA GIUNTA REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

emana

Il seguente regolamento:

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BOSCHI GOVERNATI A CEDUO IN CALABRIA.

Art. 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei boschi cedui presenti nel territorio regionale per quanto attiene le modalità ed epoca di taglio, la maturità tecnica della specie legnosa, le forme di trattamento, l'estensione delle tagliate, nonché le procedure amministrative da adottare.
2. Disciplina altresì le procedure amministrative da seguire nell'attuazione dei progetti di taglio conseguenti ai Piani di Gestione ed ai Piani dei tagli, di cui all'art. 7 della L.R. 45/12, nonché le Misure forestali di cui al Programma di sviluppo rurale, già approvati dagli Organi regionali, e redatti secondo il Piano Forestale Regionale e le Prescrizioni di massima e polizia forestale relative.

Art. 2

Epoca del taglio

3. L'epoca del taglio dei boschi cedui in Calabria è regolata come segue:
 - a. leccio e macchia mediterranea dal 1 settembre al 15 Giugno;
 - b. castagno, querceti caducifogli, cedui misti, ontano e robinia dal 15 settembre al 15 Giugno;
 - c. faggio dal 1 ottobre al 15 Giugno.
4. Nel caso dei boschi misti di faggio e di altre specie, si farà riferimento alla specie prevalente.
5. Gli sfolli, i diradamenti ed il taglio per la conversione a fustaia dei cedui, eseguito con le modalità previste dalle norme vigenti, sono consentiti in qualsiasi stagione dell'anno.
6. Nelle aree naturali protette e nei siti afferenti alla rete "Natura 2000", ai fini dell'applicazione del comma 1, deve essere tenuto conto di quanto previsto dall'Ente gestore dell'Area Protetta e delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli".
7. E' consentito portare a termine le successive operazioni di sgombero dai boschi dei prodotti derivanti dalle utilizzazioni e dei residui della lavorazione nel periodo compreso tra il 15 e il 30 Giugno.

Art. 3

Turno minimo

1. Per i boschi cedui puri il turno non può essere inferiore a:
 - a. eucalipti anni 10;
 - b. castagno anni 12;
 - c. ontani, robinia, salici e nocciolo anni 12;
 - d. querceti caducifogli anni 18;
 - e. carpini e orniello anni 18;
 - f. leccio e corbezzolo anni 25;
 - g. faggio anni 24.
2. Per i cedui misti si applica il turno della specie prevalente, fatti salvi i cedui misti di robinia in cui si applica il turno assegnato alle altre specie che compongono il soprassuolo, quando queste ultime ne costituiscano almeno il 30%.
3. I turni minimi per i cedui di castagno, eucalipto, robinia, pioppo ed ontano, quali specie idonee per la produzione di biomassa, possono essere ridotti in ordine alla compatibilità della ceduzione a turno breve con la stabilità dei versanti e la conservazione del suolo, previo autorizzazione del competente Settore Regionale.
4. Per i cedui a sterzo di faggio e di leccio il periodo di curazione è fissato in anni 9. I polloni di maggiore diametro devono avere una età media di 27 anni. Con il taglio di curazione, vengono asportati contestualmente i polloni di 27 anni e diradati quelli di età inferiore.
5. È altresì vietata la ceduzione dei boschi di cui al comma 1, con esclusione della lett. a), che abbiano oltrepassato un'età pari a due volte il turno minimo dall'ultima ceduzione, fatti salvi gli interventi di tutela fitosanitaria sui popolamenti di castagno e di specie quercine previo

autorizzazione del competente Settore regionale. È, infine, vietata la conversione dei cedui composti in cedui semplici o semplici matricinati.

Art. 4 **Stagione e anno silvano**

1. Si definisce stagione silvana, l'epoca in cui è consentito il taglio dei boschi cedui in base al presente Regolamento.
2. Si definisce anno silvano il periodo dall'1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

Art. 5 **Estensione delle tagliate e autorizzazioni**

1. I tagli dei boschi cedui devono essere condotti in modo che la superficie della tagliata non sia superiore a 10 (ha) per stagione silvana, ridotte a 5 (ha) per boschi su pendenze superiori al 30%. Per boschi cedui di estensione superiore a 10 (ha) e fino a 50 (ha) sono consentite ulteriori tagliate per anno silvano, non contigue, di superfici non maggiori di 10 (ha), ridotte a 5 (ha) per boschi su pendenze superiori al 30%, in base ad una calendarizzazione progettuale degli interventi. Nel caso di interventi di taglio calendarizzati per superficie fino a 50 (ha), da realizzarsi per tagliate ciascuna delle quali nella misura massima di 10 (ha) per anno silvano, la contiguità tra le tagliate è interrotta con il rilascio di aree boscate di superficie irregolari, cosiddette "a macchia di leopardo" pari alla superficie di intervento, da utilizzarsi, trascorsi almeno 3 anni dall'epoca di taglio della sezione contigua.
2. La gestione dei boschi di proprietà privata, compresi quelli di proprietà degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, di superficie superiore a 50 (ha) e quella degli Enti Pubblici deve attuarsi secondo le previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 45/2012.
3. Sono soggetti a mera comunicazione al competente Settore regionale ed al Comando Provinciale C.F.S. competente per territori tagli relativi ai boschi cedui di estensione fino a 2 (ha).
4. La comunicazione per interventi di taglio su superfici inferiori a 2 (ha) deve indicare:
 - a) Estremi per la individuazione del bosco (Comune, località, estremi catastali);
 - b) Generalità e residenza del proprietario o possessore e relativo titolo;
 - c) Generalità e residenza del richiedente;
 - d) Generalità e residenza del soggetto esecutore del taglio;
 - e) Data di inizio del taglio;
 - f) Data dell'ultimo taglio avvenuto sulla medesima particella;
 - h) Relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato per gli interventi di taglio ricadenti nelle aree comprese in Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ecc..), da redigere secondo il Disciplinare approvato con D.G.R.604 del 27 giugno 2005 e Regolamento n.16 del 6 novembre 2009.
5. In ogni caso le tagliate sono consentite, attraverso espressa asseverazione in ordine alle caratteristiche del territorio e delle formazioni forestali siano tali da escludere danni di natura idrogeologica e ambientale.
6. Gli interventi selvicolturali di cui al comma 1 nonché per ogni intervento di taglio di ciascuna annata silvana sono consentiti, previa presentazione di Segnalazione certificata di inizio attività al Settore Regionale competente, di seguito denominata "SCIA", in base all'art. 19 della legge 241/90, da rendere, da parte dell'interessato, nelle forme e modalità stabilite dalle norme vigenti, e corredata da progetto di taglio redatto da tecnici abilitati all'esercizio di tale funzione ed iscritti nei rispettivi albi professionali, che evidenzia:
 - i. le caratteristiche del soprassuolo e dei terreni oggetto di intervento;
 - ii. la compatibilità idrogeologica e ambientale dell'intervento;
 - iii. che gli interventi selvicolturali previsti rientrano tra quelli "non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
7. Prima dell'avvio delle operazioni di taglio deve essere inviata la dichiarazione di inizio lavori, anche a mezzo posta elettronica certificata, al competente Settore regionale, con l'indicazione della Direzione dei Lavori, se non già indicata nel progetto di taglio presentato, corredata di dichiarazione di responsabilità da parte del progettista, sulla sussistenza delle condizioni di veridicità, compatibilità ambientale e forestale rispetto agli interventi progettati.

8. La mancata comunicazione della nomina del Direttore dei Lavori, ai sensi del comma precedente, rende invalida la "SCIA".
9. I competenti Uffici Regionali possono dettare eventuali prescrizioni necessarie alla tutela del bosco e alla migliore esecuzione dei lavori .
10. I preposti Uffici Regionali restano incaricati degli accertamenti circa le dichiarazioni rese, attivando, in caso di carenza dei requisiti, le procedure previste ai commi 3 e 6 del citato art. 19 della 241/90.
11. La SCIA attivata, salvo diversa disposizione regionale, si intende valida per l'anno silvano in corso alla data di presentazione e per quello successivo.
12. Il taglio di prima ceduzione degli eucalipteti è equiparato al taglio di un ceduo.
13. I boschi dei Comuni e degli Enti pubblici devono essere utilizzati da imprese boschive iscritte all'Albo regionale di cui all'art. 15 della L.r. 45/2012.
Nel caso dei boschi dei Comuni e degli altri Enti pubblici il progetto dovrà contenere Atto deliberativo di approvazione da parte dell'Ente proprietario.
14. Nel caso di boschi cedui ricadenti all'interno di aree protette, le segnalazioni "SCIA" ed i relativi progetti dovranno contenere l'espressa parere positivo degli Enti gestori.

Art. 6

Comunicazione e segnalazione certificata inizio attività (SCIA)

1. Chiunque intenda sottoporre ad utilizzazione boschi cedui o procedere a tagli di diradamento, sfolli, operazioni di spollonatura e spalcatura, deve presentare al Settore regionale competente una SCIA, in formato cartaceo o elettronico a mezzo pec, corredata di progetto di taglio se trattasi di superficie di taglio maggiore o uguale a 2 (ha) ed inoltre corredata degli elaborati progettuali definitivi e degli elementi conoscitivi, secondo la modulistica allegata al presente Regolamento, nonché della dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e della Direzione lavori che gli interventi previsti in progetto risultano assolutamente compatibili con lo stato fisico, strutturale e vegetazionale dei popolamenti forestali e rientrano tra quelli "non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.
2. Se trattasi, invece, di tagli che interessano superfici inferiori a 2 (ha) l'interessato deve darne mera comunicazione in tempo utile, in formato cartaceo o elettronico a mezzo pec e su apposita modulistica, al competente Settore regionale ed al Comando Provinciale C.F.S. competente per territorio, con indicazione della data di inizio dei lavori. La comunicazione deve essere inviata ai soggetti indicato entro il termine di almeno quindici giorni prima dell'avvio delle operazioni, al fine di consentire al Settore regionale competente di adottare eventuali prescrizioni.
2. La comunicazione per interventi di taglio su superfici inferiori a 2 (ha) deve indicare:
 - a) Estremi per la individuazione del bosco (Comune, località, estremi catastali);
 - b) Generalità e residenza del proprietario o possessore e relativo titolo;
 - c) Generalità e residenza del richiedente;
 - d) Generalità e residenza del soggetto esecutore del taglio;
 - e) Data di inizio del taglio;
 - f) Data dell'ultimo taglio avvenuto sulla medesima particella;
 - h) Relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato per gli interventi di taglio ricadenti nelle aree comprese in Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ecc..), da redigere secondo il Disciplinare approvato con D.G.R.604 del 27 giugno 2005 e Regolamento n.16 del 6 novembre 2009.
3. A lavori ultimati e per interventi di taglio su superfici maggiori di 2 (ha) deve essere presentata al Settore regionale competente, il "Certificato di regolare esecuzione", a cura del Direttore dei Lavori; per interventi di taglio interessanti superfici inferiori ad 2 (h), deve essere presentata apposita dichiarazione di fine lavori, con l'indicazione della massa legnosa utilizzata, ripartita per assortimenti legnosi, a cura del proprietario del bosco o di altro soggetto che ne abbia titolo.
4. Nell'ambito della comunicazione di taglio, i proprietari di boschi con superfici accorpate maggiori di 2 (ha) non possono frazionare l'estensione della superficie da sottoporre a taglio, in più sezioni di taglio, nell'arco temporale della medesima stagione silvana.

Art. 7
Sfolli e diradamenti

1. Nei boschi cedui, i tagli di sfollo e di diradamento sono consentiti conformemente a quanto stabilito nel precedente art. 6, in numero massimo di due per ogni turno, con intervallo non inferiore a un terzo del turno.
2. Gli sfolli e i diradamenti nei boschi cedui devono prelevare oltre ai polloni morti, aduggiati, deperienti e malformati, non più del 20% dei polloni in buone condizioni vegetative.

Art. 8
Cedui matricinati

1. Il taglio dei boschi cedui matricinati deve essere eseguito in modo da riservare almeno 50 matricine per ettaro, a eccezione dei cedui di castagno nei quali le matricine riservate non possono essere inferiori a 30 per ettaro.
2. Le matricine vanno scelte, in fase di esecuzione degli interventi, fra le specie principali che compongono il ceduo. In ogni caso le specie sporadiche vanno salvaguardate al fine di tutelare la biodiversità.
3. Delle matricine prescelte almeno il 50% devono avere età minima pari al doppio del turno, fatto salvo che non sia presente un sufficiente numero di soggetti idonei per condizioni fitosanitarie e di sviluppo. I rimanenti, allievi, sono scelti fra le piante da seme o in mancanza fra i polloni di migliore portamento e sviluppo. Dette matricine devono essere distribuite in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata o a gruppi nel caso di specie che non tollerano il brusco isolamento (faggio). Le matricine da eliminare vanno tagliate contestualmente ai polloni.
4. Nei boschi con pendenze dal 70% al 100%, il numero minimo di matricine deve essere aumentato da 30 a 50 per il castagno e da 50 a 70 per le altre specie.

Art. 9
Cedui composti

1. Si definiscono composti i boschi cedui in cui, prima del taglio, sono presenti almeno 50 matricine per ettaro di età pari o superiore a tre volte il turno minimo.
2. Il numero delle matricine da riservare al taglio deve essere di almeno 120 per ettaro, di cui 60-70 dell'età del turno del ceduo (allievi) e 50-60 ripartite fra le classi di età multiple del turno in ordine decrescente rispetto all'età stessa.
3. Le matricine vanno scelte, durante l'esecuzione del taglio, fra le specie che compongono il ceduo dando preferenza alle querce sempreverdi e caducifoglie ed al faggio. In ogni caso le specie sporadiche vanno salvaguardate e, se ne hanno i requisiti, contabilizzate come matricine. Dette matricine devono essere distribuite possibilmente in modo uniforme su tutta la superficie della tagliata. Le matricine da eliminare vanno tagliate contestualmente ai polloni.

Art. 10
Cedui senza matricine

1. Nei boschi cedui puri di robinia, nocciolo, pioppo, salice ed eucalipto non è obbligatoria la riserva di matricine.
2. Nei boschi misti di robinia sono rilasciate matricine appartenenti alle altre specie forestali presenti secondo i criteri di cui all'art.8.
3. Nei cedui puri di castagno, con presenza diffusa e virulenta del cancro corticale, il Settore regionale competente può autorizzare il taglio raso senza riserva di matricine.

Art. 11
Modalità dei tagli

1. Il taglio dei polloni deve essere eseguito al colletto e in modo che la corteccia non risulti slabbrata. La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa e tale da evitare ristagni di acqua.

Art. 12

Taglio dei boschi cedui posti in situazioni speciali

1. I boschi cedui situati in zone soggette a rischio, specie se incombenti su centri abitati e vie di comunicazione, debbono essere assicurate le dovute cure colturali e utilizzati a ceduo matricinato e a ceduo a sterzo.
2. Sui versanti soggetti a rotolamento di massi ed incombenti su centri abitati e vie di comunicazione, dovrà essere rilasciata una fascia di protezione larga almeno 20 m nella porzione inferiore della pendice.
3. Ove si tratti di aree a rischio idrogeologico classificato secondo le norme PAI come R4, l'esbosco deve essere effettuato con canalette, fili a sbalzo o altri sistemi atti a evitare rottura del cotico erboso, asportazione della lettiera e sentieramento, in modo da impedire l'insorgere di fenomeni di dissesto.
4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, le dimensioni della singola tagliata devono essere commisurate alla pendenza del versante.

Art. 13

Disposizioni per progetti di taglio in ambito ai Piani di Gestione, Piani dei Taglio e Programmi Comunitari

1. La segnalazione certificata di inizio attività – SCIA - di cui all'art.19 della 241/90 è prevista, altresì, per le attività selvicolturali di ciascuna stagione silvana, programmate nell'ambito dei Piani di Gestione o dei Piani dei Tagli già approvati dalla Regione, da rendere, da parte dell'interessato e nelle forme e modalità stabilite dalle norme, a corredo degli elaborati progettuali contenenti gli elementi conoscitivi secondo la modulistica allegata. E' prevista altresì la dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e della Direzione lavori in ordine al fatto che gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con lo stato fisico, strutturale e vegetazionale dei popolamenti forestali e rientrano tra quelli "non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 . Le preposte strutture regionali restano incaricate degli accertamenti circa le dichiarazioni rese, attivando, in caso di carenza dei requisiti le procedure previste ai commi 3 e 6 del citato art. 19 della 241/90.
2. Nelle more della redazione dei Piani di Gestione o dei Piani dei Tagli da parte dei soggetti pubblici e privati, allorché sia dimostrato il formale avvio delle procedure di incarico per la pianificazione, è consentita l'approvazione di un progetto di taglio all'anno solo se concluso e collaudato quello dell'anno precedente.
3. La segnalazione certificata di inizio attività – SCIA - di cui all'art.19 della 241/90 è prevista, altresì, per i progetti già approvati e finanziati dalla Regione a valere sulle Misure forestali dei Programmi Comunitari di Sviluppo Rurale, quindi valutati compatibili già in fase di istruttoria preliminare con gli aspetti di tutela idrogeologica e forestale, da rendere, da parte dell'interessato, nelle forme e modalità stabilite dalle norme, e corredata dagli elaborati progettuali contenenti gli elementi conoscitivi secondo la modulistica allegata al presente Regolamento. E' prevista altresì la dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e della Direzione lavori che gli interventi previsti in progetto risultano compatibili con lo stato fisico, strutturale e vegetazionale dei popolamenti forestali e rientrano tra quelli "non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42. Le preposte strutture regionali restano incaricate degli accertamenti circa le dichiarazioni rese, attivando, in caso di carenza dei requisiti le procedure previste ai commi 3 e 6 del citato art. 19 della 241/90.

Art. 14

Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni di cui agli articoli del presente Regolamento, in relazione alle singole fattispecie, si applicano le sanzioni amministrative previste all'art. 37 della L.R. 12 ottobre

2012 n. 45, fatta salva l'applicabilità di ulteriori sanzioni e pene previste da altre norme statali e regionali. In particolare, per le attività svolte senza presentazione della SCIA trova applicazione la sanzione prevista nell'art. 37, comma 1, lett. i) della l.r. 45/2012; per le attività svolte senza presentazione della comunicazione trova applicazione la sanzione prevista nella lett. j) del medesimo articolo. In entrambi i casi, la sanzione è rapportata all'entità ed alla gravità della infrazione, anche in relazione alla superficie interessata. Nel caso in cui l'attività produca un danno ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, la sanzione amministrativa pecuniaria è rapportata al danno causato, anche tenendo conto della massa legnosa ritratta in assenza di autorizzazione o comunicazione.

2. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett.a) della L.R. 20/2014, la Regione Calabria è titolare delle funzioni di polizia amministrativa nella materia, mentre le competenze amministrative in materia di sanzioni per le violazioni delle disposizioni regolamentari sono attribuite al competente Settore regionale "Foreste, Forestazione, politiche della montagna, difesa del suolo e bonifica".

Art. 15

Tariffario per diritti di segreteria ed istruttori

1. L'attivazione delle procedure amministrative di cui al presente Regolamento comporta l'applicazione delle tariffe per diritti di segreteria e diritti di istruttoria previste all'art. 41 della L.R. 45/2012, da corrispondere nella misura e modalità stabilite nell'allegato "E" di cui alla D.G.R. 238 del 20/05/2014.

Art. 16

Utilizzo dei proventi

1. Ai sensi dell'art. 41 della L.R. 45/2012, le risorse derivanti dai proventi di cui agli art.13 e 14, sono acquisite al Bilancio Regionale e destinate prioritariamente ad attività connesse all'applicazione della stessa legge.

Art. 17

Norme finali

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45 "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale", sostituisce i soli articoli e le parti modificate delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale di cui alla D.G.R. n.218/2011, per come modificate ed integrate con D.G.R. n. 43/2012, 514/2012 e 238/2014 e precisamente quelle recata dal Capo III "Norme governate a ceduo", art. 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47 nonché il comma 2 dell'art. 51.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Calabria.

Catanzaro, 10-06-2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Giuseppe Bianco

OLIVERIO



Regione Calabria
Dipartimento 2
Presidenza - Settore Foreste e Forestaz.
Vincolo Idrogeologico, Forestale e tagli
boschivi

Spazio riservato all' ufficio

<input type="checkbox"/> BONIFICO BANCARIO		SCIA (segnalazione certificata di inizio attività)	
CODICE IBAN IT78M0306704599000000099009		INTERVENTI SELVICOLTURALI	
<input type="checkbox"/> VERSAMENTO SUL C/C POSTALE n. 11047883		REGIONE CALABRIA	
C/C del		DIPARTIMENTO 2	
INTESTATO A REGIONE CALABRIA		SETTORE FORESTE FORESTAZIONE POLITICHE DELLA MONTAGANA DIFESA DEL SUOLO E BONIFICA	
INTESTATO A REGIONE CALABRIA - ENTRATE DIVERSE		PEC:	
importo €		AMBITO REA TERRITORIALE	
di cui € per diritti di segreteria		VIA N.	
di cui € per diritti di istruttoria		CAP CITTÀ []	

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' RELATIVA A INTERVENTI SELVICOLTURALI

<input type="checkbox"/>	TAGLIO BOSCO GOVERNATO A CEDUO DI SUPERFICIE MAGGIORE O UGUALE A 2,00 HA <input type="checkbox"/> senza riserva di matricine <input type="checkbox"/> con riserva di matricine <input type="checkbox"/> a sterzo <input type="checkbox"/> composto <input type="checkbox"/> TAGLI INTERCALARI <input type="checkbox"/> sfolli <input type="checkbox"/> diradamenti
<input type="checkbox"/>	TAGLI - [ART. 12 REG.] per l'eliminazione di rischi per la pubblica incolumità e destinati ad assicurare l'efficienza e la sicurezza <input type="checkbox"/> delle infrastrutture a rete e impianti tecnologici esistenti <input type="checkbox"/> dei manufatti esistenti <input type="checkbox"/> delle aree di pertinenza degli elettrodotti <input type="checkbox"/> della viabilità e delle pertinenze stradali
<input type="checkbox"/>	ATTIVITA' SELVICOLTURALE - ART 13 REGOLAMENTO previsto nel nel P.G.F. o Piano dei tagli approvato dalla Regione con _____ - <input type="checkbox"/> interventi di miglioramento strutturale nell'ambito PSR - Misura forestale n. ____ finanziata con decreto n. ____ del _____

Il/La sottoscritto/a

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

Classificazione ai fini EUTR
(Reg. (UE) n.995/2010)

Operatore (Ditta boschiva)

<input type="checkbox"/> Nessuna (Ditta boschiva)		
<input type="checkbox"/> Nessuna (Proprietario forestale)	<input type="checkbox"/> pubblico	<input type="checkbox"/> privato
<input type="checkbox"/> Operatore (Proprietario forestale)	<input type="checkbox"/> pubblico	<input type="checkbox"/> privato
<input type="checkbox"/> Proprietario forestale con boschi certificati (FSC R 0 PEFC Tim)	<input type="checkbox"/> a. Operatore	<input type="checkbox"/> b. nessun obbligo
<input type="checkbox"/> Operatore (Azienda agricola con proprietà boschive)		
<input type="checkbox"/> Operatore (Gestore di proprietà demaniali)		
<input type="checkbox"/> Commerciante (Piccola segheria)		
<input type="checkbox"/> Piattaforma biomasse	<input type="checkbox"/> a. Commerciante	<input type="checkbox"/> b. operatore

In qualità di

<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO	
<input type="checkbox"/> USUFRUTTUARIO	
<input type="checkbox"/> AFFITTUARIO	
<input type="checkbox"/> SOGGETTO DELEGATO	compilare la sezione a)
<input type="checkbox"/> RAPPRESENTANTE DI ENTE O SOCIETÀ'	compilare la sezione b)
<input type="checkbox"/> ALTRO	

Sezione a) ■ SOGGETTO DELEGATO DA

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

Sezione b) ■ Rappresentante legale di Ente o società sotto indicata

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

RUOLO RICOPERTO		
DENOMINAZIONE		
SEDE - COMUNE		CAP PROVINCIA
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE
FAX		E-MAIL
ISCRITTA C.C.I.A.A. DI		NUMERO REA
PARTITA IVA		

Segnala

L' ESECUZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI SELVICOLTURALI

TAGLIO ORDINARIO TAGLIO STRAORDINARIO TAGLI INTERCALARI SFOLLI DIRADAMENTI

- Taglio previsto da : Piano di Gestione forestale Approvato dalla regione con d.g.r. ____ del ____ Piano poliennale dei tagli Approvato dalla regione con d.g.r. ____ del ____ Piano di coltura e conservazione ai sensi art. 54 r.d. 3267/23
 Piano di coltura ps 24 ex Casmez PSR Misura forestale n. ____ approvata con decreto n. ____ del ____ altro

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

COMUNE	LOCALITÀ
FOGLIO	PARTICELLA
FOGLIO	PARTICELLA
SFC. CATASTALE ha	SFC. INTERVENTO ha.
ETÀ DEL BOSCO	DATA ULTIMO TAGLIO
INDIVIDUATO NELLO STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE COME:	<input type="checkbox"/> Area Agricola-Forestale <input type="checkbox"/> Area

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DI

<input type="checkbox"/> Parco Nazionale del Pollino <input type="checkbox"/> Parco Naturale Regionale delle Serre <input type="checkbox"/> Siti comunitari afferenti alla rete " Natura 2000 ": SIC, ZPS, SIR, SIN [specificare denominazione e codice] <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Parco Nazionale della Sila <input type="checkbox"/> Riserva Naturale Orientata	<input type="checkbox"/> Parco Nazionale dell'Aspromonte <input type="checkbox"/> Riserva Naturale Regionale
---	--	---

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE A RISCHIO PAI

ASSETTO GEOMORFOLOGICO PAI <input type="checkbox"/> aree a rischio R4 e delle aree in frana ad esse associate <input type="checkbox"/> aree a rischio R3 e delle aree in frana ad esse associate <input type="checkbox"/> aree a rischio R2, R1 e delle aree in frana ad esse associate; ASSETTO IDRAULICO PAI <input type="checkbox"/> aree a rischio di inondazione R4 <input type="checkbox"/> aree a rischio di inondazione R3 <input type="checkbox"/> aree a rischio d'inondazione R2, R1 <input type="checkbox"/> aree d'attenzione per pericolo d'inondazione <input type="checkbox"/> aree con pericolo di erosione costiera
--

	SCHEDA TECNICA UTILIZZAZIONE FORESTALE
--	---

PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI SELVICOLTURALI BOSCO _____

PROGETTISTA E DIRETTORE DEI LAVORI

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
COMUNE RESIDENZA	CAP - PROVINCIA
VIA /PIAZZA	NUMERO CIVICO
TELEFONO	CELLULARE
FAX	E-MAIL
CODICE FISCALE	

ISCRIZIONE ALBO _____

SIGLA MARTELLO FORESTALE _____

PROPRIETARIO FORESTALE PUBBLICO

PROPRIETARIO FORESTALE PRIVATO

COMUNE / ENTE _____

RAPPRESENTANTE LEGALE _____

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
COMUNE RESIDENZA	CAP - PROVINCIA
VIA /PIAZZA	NUMERO CIVICO
TELEFONO	CELLULARE
FAX	E-MAIL
CODICE FISCALE	

DITTA BOSCHIVA ESECUTRICE [OPERATORE EUTR] AI SENSI REGOLAMENTO EUTR EU 995/2010 ENTRATO IN VIGORE IL 3 MARZO 2013]

DENOMINAZIONE			
RAPPRESENTATA DA			
RESPONSABILE TECNICO			
COGNOME	NOME		
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA		
NELLA QUALITA' DI			
SEDE LEGALE	CAP - PROVINCIA		
VIA /PIAZZA	NUMERO CIVICO		
TELEFONO	CELLULARE		
FAX	E-MAIL		
ISCRITTA CCIAA DI	REGISTRO REA N.		
CODICE FISCALE	PARTITA IVA		
ISCRITTA AL N.	ALBO REGIONALE DITTE BOSCHIVE DELLA REGIONE		

TIPO D'INTERVENTO SELVICOLTURALE

<input type="checkbox"/>	TAGLIO BOSCO GOVERNATO A CEDUO SUPERFICIE MAGGIORE O UGUALE A 2,00 HA <input type="checkbox"/> senza riserva di matricine <input type="checkbox"/> con riserva di matricine <input type="checkbox"/> a sterzo <input type="checkbox"/> composto <input type="checkbox"/> TAGLI INTERCALARI <input type="checkbox"/> sfolli <input type="checkbox"/> diradamenti
<input type="checkbox"/>	TAGLIO LOTTO BOSCHIVO PREVISTO NEL P.G.F. APPROVATO DALLA REGIONE CON _____ - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURALE NELL'AMBITO DI MISURA FORESTALE N. ___ FINANZIATA CON DECRETO N. ___ DEL _____
<input type="checkbox"/>	TAGLIO DI CUI ALL'ART. 12 REG. per l'eliminazione di rischi per la pubblica incolumità e destinati ad assicurare l'efficienza e la sicurezza <input type="checkbox"/> delle infrastrutture a rete e impianti tecnologici esistenti <input type="checkbox"/> dei manufatti esistenti <input type="checkbox"/> delle arce di pertinenza degli elettrodotti <input type="checkbox"/> della viabilità e delle pertinenze stradali

INQUADRAMENTO TERRITORIALE AREA D'INTERVENTO (limiti fisici e geografici):

Provincia	Comune	Località
-----------	--------	----------

Riferimenti catastali:	foglio	p.lle
------------------------	--------	-------

ENTITÀ DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE DELLE PIANTE ASSEGNATE AL TAGLIO

<i>Sp = specie</i>	Numero di piante			Area basimetrica G [m ²]			Volume dendrometrico [m ³]			Peso specifico [q.li/m ³]			Massa [q.li]		
	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn
Totale asport.															
Totale compl.															
% asportato															

DOPO L'INTERVENTO SELVICOLTURALE [solo in caso di fustaie, soprassuoli transitori e cedui composti]

<i>Sp = specie</i>	Numero di piante			Area basimetrica [m ²]			Volume dendrometrico [m ³]		
	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn
Totale									
Totale complessivo									
%									

RIFERIMENTO ALL'INTERA SUPERFICIE D'INTERVENTO

PRIMA DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE [in caso di boschi cedui indicare anche il numero di ceppaie]

<i>Sp = specie</i>	Numero di piante			Area basimetrica [m ²]			Volume dendrometrico [m ³]		
	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn
Totale									
Totale complessivo									
%									

ENTITÀ DELL'INTERVENTO SELVICOLTURALE DELLE PIANTE ASSEGNATE AL TAGLIO

<i>Sp = specie</i>	Numero di piante			Area basimetrica G [m ²]			Volume dendrometrico [m ³]			Peso specifico [q.li/m ³]			Massa [q.li]		
	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn
Totale asport.															
Totale compl.															
% asportato															

DOPO L'INTERVENTO SELVICOLTURALE [solo in caso di fustaie, soprassuoli transitori e cedui composti]

<i>sp = specie</i>	Numero di piante			Area basimetrica [m ²]			Volume dendrometrico [m ³]		
	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn	I°sp	II°spn
Totale									
Totale complessivo									
%									

PRINCIPALI PARAMETRI DENDROMETRICI DEL POPOLAMENTO

PRIMA DELL'INTERVENTO

DOPO L'INTERVENTO

specie	diametro medio [cm]	altezza media [cm]	specie	diametro medio [cm]	altezza media [m]

PRELIEVO (FUSTAIE E BOSCHI DI ALTO FUSTO)

Specie principale	diametro medio [cm]	altezza media [cm]

Specie secondaria	diametro medio [cm]	altezza media [m]

PROGETTO DI TAGLIO IN BOSCO D'ALTO FUSTO (DERIVANTE DA P.G.F. O P.T.)

PIEDILISTA DI MARTELLATA DELLE PIANTE ASSEGNATE AL TAGLIO – ripartita per sezione di taglio -

Piante n. di cui n. di e n. di
, cavallettate a m 1,30 individuate con il numero progressivo dal n. 1 al n.
 compreso e l'impronta del martello forestale recante la sigla « »
, impressi su apposita specchiatura sulla ceppaia della pianta da tagliare, con vernice indelebile di colore

BOSCO CEDUO (ART. 6 REG.)

MATRICINE DA RISERVARE A DOTAZIONE DEL BOSCO

N. polloni e/o piante di età pari al turno del ceduo - *allievi* - (1T), contrassegnate con singola anellatura di colore e N. matricine di età pari al doppio (2T) o maggiore del turno minimo contrassegnate con doppia anellatura di colore, secondo il relativo piedilista;

ALBERI RILASCIATI AD INVECCHIAMENTO INDEFINITO

N. alberi / ha, scelti tra quelli di maggiore diametro o sviluppo contrassegnati con vernice indelebile, di colore secondo l'allegato elenco *da cui si evince la specie, il diametro e la relativa coordinata in UTM WGS84*;

STRADE - PISTE - PIAZZALI - SENTIERI PEDONALI - MULATTIERE - CONDOTTI O CANALI ESISTENTI (raffigurati nella cartografia progettuale "carta degli interventi" in scala 1: 5.000 e/o in scala 1:10.000)

A) - DICHIARAZIONE LAVORI MANUTENZIONE ORDINARIA E MIGLIORAMENTO che non comportino movimento di terreno (art. 25 PMPF) -

– *senza modifica del tracciato e/o il suo allargamento* - consistente nel taglio con decespugliatore a spalla/motosega della vegetazione infestante la sede viaria e nella ripulitura delle pendici di ciascun lato della pista, l'ideale sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile con idonei mezzi e il ripristino e/o la realizzazione di un' adeguata rete di taglia-acqua.

B) – LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE (artt. 24 e 25 PMPF) che comportino movimento di terreno senza modifica del tracciato o il loro allargamento, mediante pareggiamento della sede viaria, rifacimento taglia-acque e cunette in terra, riprofilatura scarpata secondo allegati elaborati tecnici (*salvo titolo autorizzativo se mai necessario ai sensi DPR 380/01 per quelle opere che abbiano rilevanza in base alla vigente normativa e pianificazione urbanistica*).

lunghezza tracciato ml.

larghezza sede viaria mt.

CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE secondo diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni e secondo una sequenza logica dei tempi

□ Sezione di taglio 1)

Anno silvano Stagione silvana

□ Sezione di taglio 2)

Anno silvano Stagione silvana

□ Sezione di taglio 3)

Anno silvano Stagione silvana

Luogo e data _____

firma autografa leggibile del proponente



Firma AUTOGRAFA del
Progettista e Direttore dei Lavori

DICHIARANO

DI essere consapevole che le dichiarazioni contenute, incluse quelle agli allegati progettuali, sono rese ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

DI essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

DI essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;

DI aver effettuato ai competenti uffici della Regione Calabria il versamento delle somme per Diritti di Segreteria e per Diritti d'Istruttoria, secondo quanto previsto dall'Allegato "E" Tariffario Vincolo Idrogeologico di cui alla D.G.R. 238/2014;

CHE, darà inizio alle operazioni di taglio previsto nel progetto presentato a corredo della presente SCIA di cui una copia sarà custodita sul luogo dei lavori dal soggetto autorizzato ad eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;

DI essere a conoscenza che la mancata comunicazione della nomina del Direttore dei Lavori, annulla la validità della SCIA

DI essere a conoscenza che in caso di mancata presentazione di "CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE" si applica la sanzione amministrativa prevista dall'art. 14 del Regolamento;

CHE, le modalità di esecuzione degli interventi sono indicate negli allegati elaborati progettuali, redatti dal tecnico incaricato di seguito specificato :

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
ISCRITTO AL N. _____ ALBO ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI _____			

DI aver corredato la presente SCIA della documentazione e degli elaborati progettuali di cui all'Allegato;

CHE gli interventi selvicolturali verranno eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità alla Legge 45/2012 altresì nel rispetto del dissesto delle normative e dei regolamenti vigenti in materia paesaggistica, ambientale e forestale nonché delle prescrizioni impartite dal competente ufficio regionale;

CHE l'area interessata da intervento non è soggetta al vincolo di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 Legge quadro nazionale per la prevenzione degli incendi;

CHE l'area interessata da intervento è stata percorsa da incendio, per come risulta da Certificato del Catasto degli Incendi esibito in atti, rilasciato dal Comune interessato;

CHE sui terreni interessati da intervento, rinsaldati e rimboschiti per motivi di pubblica utilità, vige il vincolo di cui all'art. 54 del R.D. 3267/23;

CHE gli interventi previsti non sono in contrasto con le disposizioni recate dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

CHE gli interventi previsti in progetto risultano assolutamente compatibili allo stato fisico, strutturale e vegetazionale dei popolamenti forestali e rientrano tra quelli " non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro di siti "Natura 2000 ": [SIC, ZPS, SIR, SIN] - Direttiva 92/43/CEE « Habitat » e Direttiva « Uccelli », possono avere effetti sulla integrità ecosistemica degli stessi, osserverà e farà osservare la Disciplina di applicazione della Valutazione di Incidenza recata dal Regolamento Regionale della Procedura di Valutazione di Incidenza 6 novembre 2009 n. 16, approvato con la D.G.R. n. 749/09;

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte nella giurisdizione di Parco Nazionale, Parco Regionale, Riserva Naturale Statale, Riserva Naturale Regionale osserverà e farà rispettare la Disciplina di tutela, il Regime autorizzativo e i Divieti vigenti nel territorio delle medesime aree protette, secondo i rispettivi D.P.R. e/o D.M istitutivi delle stesse;

CHE, adotterà e farà adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque responsabile, impegnandosi a tenere sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

DI essere consapevole che ove l'incompletezza delle informazioni richieste e della documentazione presentata non consenta di valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per la validità della SCIA, l'ufficio regionale potrà disporre esibizioni documentali con conseguente interruzione del termine per concludere il procedimento secondo quanto stabilito dalle norme forestali vigenti, dalla Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. e dalla L.R. n. 19/2001.

DI essere informato che, ai sensi e per gli effetti delle norme recate dall' art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati dell'Amministrazione a cui è diretta la stessa e, che il conferimento dei dati, è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, altresì che i dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale.

DI essere infine informato che il Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione a cui è diretta la comunicazione, ed a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci in relazione a quanto indicato in oggetto:

la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte in sede di compilazione.

Luogo e data _____

Firma AUTOGRAFA del
Progettista e Direttore dei Lavori





Regione Calabria
Dipartimento 2
Presidenza - Settore Foreste e Forestazione
Vincolo Idrogeologico, Forestale e tagli
boschivi

Spazio riservato all' ufficio

<input type="checkbox"/> BONIFICO BANCARIO		INTERVENTI SELVICOLTURALI	
CODICE IBAN IT78M030670459900000099009			
<input type="checkbox"/> VERSAMENTO SUL C/C POSTALE n. 11047883			
C/C del			
INTESTATO A REGIONE CALABRIA			
INTESTATO A REGIONE CALABRIA - ENTRATE DIVERSE			
importo €			
di cui € per diritti di segreteria			
di cui € per diritti di istruttoria			
		DIPARTIMENTO 2	
		PRESIDENZA	
		SETTORE FORESTE FORESTAZIONE POLITICHE DELLA MONTAGANA DIFESA DEL SUOLO E BONIFICA	
		PEC:	
		AL COMANDO PROVINCIALE DEL C.F.S.	

TAGLI BOSCHIVI
COMUNICAZIONE INTERVENTI SELVICOLTURALI PER SUPERFICI INFERIORI AD HA 2

TAGLIO BOSCO GOVERNATO A CEDUO
 senza riserva di matricine con riserva di matricine a sterzo composto
 TAGLI INTERCALARI sfolli diradamenti
(ART. 5 REGOLAMENTO)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

Classificazione ai fini EUTR
(Reg. (UE) n.995/2010)

<input type="checkbox"/> Operatore (Ditta boschiva)		
<input type="checkbox"/> Nessuna (Ditta boschiva)		
<input type="checkbox"/> Nessuna (Proprietario forestale)	<input type="checkbox"/> pubblico	<input type="checkbox"/> privato
<input type="checkbox"/> Operatore (Proprietario forestale)	<input type="checkbox"/> pubblico	<input type="checkbox"/> privato
<input type="checkbox"/> Proprietario forestale con boschi certificati (FSC R 0 PEFC Tim)	<input type="checkbox"/> a. Operatore	<input type="checkbox"/> b. nessun obbligo
<input type="checkbox"/> Operatore (Azienda agricola con proprietà boschive)		
<input type="checkbox"/> Operatore (Gestore di proprietà demaniali)		
<input type="checkbox"/> Commerciante (Piccola segheria)		
<input type="checkbox"/> Piattaforma biomasse	<input type="checkbox"/> a. Commerciante	<input type="checkbox"/> b. operatore

COMUNICAZIONE PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI SELVICOLTURALI < HA 2

In qualità di

<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO	
<input type="checkbox"/> USUFRUTTUARIO	
<input type="checkbox"/> AFFITTUARIO	
<input type="checkbox"/> SOGGETTO DELEGATO	compilare la sezione a)
<input type="checkbox"/> RAPPRESENTANTE DI ENTE O SOCIETÀ'	compilare la sezione b)
<input type="checkbox"/> ALTRO	

Sezione a) ■ SOGGETTO DELEGATO DA

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

Sezione b) ■ Rappresentante legale di Ente o società sotto indicata

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
COMUNE RESIDENZA		CAP - PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
CODICE FISCALE			

RUOLO RICOPERTO			
DENOMINAZIONE			
SEDE - COMUNE		CAP PROVINCIA	
VIA /PIAZZA		NUMERO CIVICO	
RECAPITI TELEFONICI		CELLULARE	
FAX		E-MAIL	
ISCRITTA C.C.I.A.A. DI		NUMERO REA	
PARTITA IVA			

Comunica

L' ESECUZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI SELVICOLTURALI

<p>TAGLIO BOSCO GOVERNATO A CEDUO AVENTE SUPOERFICIE INFERIORE AD HA 2 <input type="checkbox"/> senza riserva di matricine <input type="checkbox"/> con riserva di matricine <input type="checkbox"/> a sterzo <input type="checkbox"/> composto <input type="checkbox"/> TAGLI INTERCALARI <input type="checkbox"/> sfolli <input type="checkbox"/> diradamenti (ART. 5 REGOLAMENTO)</p>
--

INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

COMUNE	LOCALITÀ
FOGLIO	PARTICELLA
FOGLIO	PARTICELLA
SFC. CATASTALE ha	SFC. INTERVENTO ha.
ETÀ DEL BOSCO	DATA ULTIMO TAGLIO

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DI

- | | | |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> Parco Nazionale del Pollino | <input type="checkbox"/> Parco Nazionale della Sila | <input type="checkbox"/> Parco Nazionale dell'Aspromonte |
| <input type="checkbox"/> Parco Naturale Regionale delle Serre | <input type="checkbox"/> Riserva Naturale Orientata | <input type="checkbox"/> Riserva Naturale Regionale |
| <input type="checkbox"/> Siti comunitari afferenti alla rete " Natura 2000 ": SIC, ZPS, SIR, SIN [specificare denominazione e codice] in tal caso allego relazione asseverata a firma del tecnico abilitato _____ iscritto all'albo | | |
| n. del _____ | | prov _____ |
| <input type="checkbox"/> Altro _____ | | |

RICADENTE NEI LIMITI DELLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE A RISCHIO PAI

- ASSETTO GEOMORFOLOGICO PAI aree a rischio R4 e delle aree in frana ad esse associate aree a rischio R3 e delle aree in frana ad esse associate aree a rischio R2, R1 e delle aree in frana ad esse associate;
- ASSETTO IDRAULICO PAI aree a rischio di inondazione R4 aree a rischio di inondazione R3 aree a rischio d'inondazione R2, R1 aree d'attenzione per pericolo d'inondazione aree con pericolo di erosione costiera

Dichiara

DI essere consapevole che le dichiarazioni contenute, incluse quelle agli allegati, sono rese ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

DI essere consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso;

DI essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;

DI aver effettuato ai competenti uffici della Regione Calabria il versamento delle somme per Diritti di Segreteria e per Diritti d'Istruttoria, secondo quanto previsto dall'Allegato " E " *Tarifario Vincolo Idrogeologico* delle P.M.P.F.;

CHE, darà inizio alle operazioni di taglio previsto dopo trenta giorni dalla presentazione della presente comunicazione e che la stessa sarà conservata sul luogo dei lavori, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli;

CHE gli interventi selvicolturali verranno eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità alla Legge 45/2012 altresì nel rispetto pedissequo delle normative e dei regolamenti vigenti in materia paesaggistica, ambientale e forestale nonché delle prescrizioni impartite dal competente Ufficio territoriale regionale;

CHE l'area interessata da intervento non è soggetta al vincolo di cui all'art. 10 della Legge 353/2000 Legge quadro nazionale per la prevenzione degli incendi;

CHE l'area interessata da intervento è stata percorsa da incendio, per come risulta da Certificato del Catasto degli Incendi esibito in atti, rilasciato dal Comune interessato;

CHE sui terreni interessati da intervento, rinsaldati e rimboschiti per motivi di pubblica utilità, vige il vincolo di cui all'art. 54 del R.D. 3267/23;

CHE gli interventi previsti non sono in contrasto con le disposizioni recate dal D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte o che comunque, pur ricadendo all'esterno del perimetro di siti "Natura 2000": [SIC, ZPS, SIR, SIN] - *Direttiva 92/43/CEE « Habitat » e Direttiva « Uccelli »*, possono avere effetti sulla integrità ecosistemica degli stessi, osserverà e farà osservare la Disciplina di applicazione della Valutazione di Incidenza recata dal Regolamento Regionale della Procedura di Valutazione di Incidenza 6 novembre 2009 n. 16, approvato con la D.G.R. n. 749/09;

CHE, qualora gli interventi andrebbero a ricadere in tutto o in parte nella giurisdizione di Parco Nazionale, Parco Regionale, Riserva Naturale Statale, Riserva Naturale Regionale osserverà e farà rispettare la Disciplina di tutela, il Regime autorizzativo e i Divieti vigenti nel territorio delle medesime aree protette, secondo i rispettivi D.P.R. e/o D.M istitutivi delle stesse;

CHE, adoterà e farà adottare ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali resterà comunque responsabile, impegnandosi a tenere sollevata la Regione Calabria da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;

DI essere consapevole che ove l'incompletezza delle informazioni richieste e della documentazione presentata non consenta di valutare le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'iniziativa, l'ufficio regionale potrà disporre esibizioni documentali con conseguente interruzione del termine per concludere il procedimento secondo quanto stabilito dalle norme forestali vigenti, dalla Legge n. 241/90 e ss. mm. ii. e dalla L.R. n. 19/2001.

DI essere informato che, ai sensi e per gli effetti delle norme recate dall' art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati dell'Amministrazione a cui è diretta la

stessa e, che il conferimento dei dati, è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente, altresì che i dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale.

DI essere infine informato che il Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione a cui è diretta l'a comunicazione , ed a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003.

Luogo e data _____

firma autografa leggibile del proponente

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci in relazione a quanto indicato in oggetto:

la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte in sede di compilazione.

Luogo e data _____

Firma AUTOGRAFA del proponente

	Regione Calabria Dipartimento 2 Presidenza - Settore Foreste e Forestaz. Vincolo Idrogeologico, Forestale e tagli boschivi	
Allegato	TAGLI BOSCHIVI ELENCO DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI DI PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI SELVICOLTURALI NEI BOSCHI CEDUI	
<input type="checkbox"/>	Elenco documentazione ed elaborati progettuali descritti nella sezione "scheda di utilizzazione" di cui alla SCIA.	
<input type="checkbox"/>	Ricevuta di versamento per Diritti di Segreteria e per Diritti d'Istruttoria effettuato ai competenti uffici della Regione Calabria secondo l'allegato "E" Tariffario di cui alla D.GR. 238/2014.	
<input type="checkbox"/>	Copia fotostatica documento riconoscimento in corso di validità controfirmata del soggetto richiedente, invero del proprietario del fondo interessato da intervento o da chi ne abbia titolo.	
<input type="checkbox"/>	Lettera conferimento incarico professionale per la Progettazione e per la Direzione dei Lavori.	
<input type="checkbox"/>	Procura speciale/Delega conferita dal proprietario del fondo oggetto di intervento, o da chi ne abbia titolo, al tecnico incaricato della progettazione, per rappresentarlo nel procedimento amministrativo correlato all'approvazione del Progetto Esecutivo; per la presentazione della relativa documentazione ed elaborati tecnici; per agire in suo nome e nel suo interesse,	
<input type="checkbox"/>	Procura speciale/Delega conferita dai comproprietari del fondo oggetto di intervento, o da chi ne abbia titolo, al soggetto richiedente, per la sottoscrizione e la presentazione dell'istanza di autorizzazione di Progetto Esecutivo; per la presentazione della relativa documentazione ed elaborati tecnici; per rappresentarli nel correlato procedimento amministrativo; per agire in nome e nell'interesse degli stessi.	
<input type="checkbox"/>	Certificazione catastale [Visure per Immobile catasto terreni; Mappa catastale in scala 1:2.000-1:4000].	
<input type="checkbox"/>	Certificato catasto incendi ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000, rilasciato dal Comune interessato ovvero dichiarazione del tecnico progettista che ne assevera la non ricorrenza dei vincoli imposti dalla legge.	
<input type="checkbox"/>	Verbale di Riconsegna Terreni ex art. 68 R.D. 1126/26 e relativo Piano di Coltura e Conservazione ex art. 54 R.D. 3267/23 nei casi di popolamenti di origine artificiale realizzati per motivi di pubblica utilità o Piano di Coltura nei casi di impianti artificiali realizzati con il PS 24 [ex CASMEZ] o con altri programmi comunitari, nazionali, regionali, ovvero asseverazione del progettista e dichiarazione del proprietario.	
<input type="checkbox"/>	Planimetria catastale con allegato punti di ripresa fotografico.	
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e della Direzione lavori che gli interventi previsti in progetto risultano assolutamente compatibili allo stato fisico, strutturale e vegetazionale dei popolamenti forestali e rientrano tra quelli "non soggetti ad autorizzazione" di cui all'art. 149 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.	
a. Progetto Esecutivo di Miglioramento forestale [triplice copia formato cartaceo + 1 copia formato digitale].		
Tavola 1.	Relazione Tecnica [Cfr. *].	
Tavola 2.	Cartografia progettuale - costituita da :	
	2.1 Planimetria catastale scala 1 : 2.000 oppure 1:4.000, munita di legenda , con rappresentazione: Area di intervento; Sezioni di taglio e/o Unità colturali; Viabilità e piste di esbosco esistenti; Aree di saggio eseguite con eventuale zonizzazione di area protetta e/o di siti della rete «Natura 2000 ».	
	2.2 Corografia scala 1:10.000 oppure 1.25.000, munita di legenda , con sovrapposizione dell' Area di intervento e della Viabilità principale di accesso alla proprietà oggetto di intervento.	
	2.3 Ortofoto scala 1: 10.000, munita di legenda , con sovrapposizione catastale e rappresentazione: dell'uso del suolo e delle tipologie colturali dell'Area di intervento; Unità colturali e/o Sezioni di taglio [<i>bosco ceduo</i>]; Viabilità e piste di esbosco esistenti; Aree di saggio eseguite con eventuale zonizzazione di area protetta e/o di siti della rete «Natura 2000 ».	
	2.4 Carta degli interventi su base CTR in scala 1: 5000 - munita di legenda con raffigurazione dell'area di intervento; della viabilità di servizio oggetto di manutenzione [<i>senza modifica del tracciato o il suo allargamento</i>]; degli interventi selvicolturali previsti dal progetto [<i>trattamento del soprassuolo forestale</i>] e delle piante di confine e/o termini lapidei delimitanti il bosco oggetto d'intervento.	
	2.5 Carta delle pendenze su base CTR in scala 1:5000 munita di legenda con raffigurazione delle seguenti classi di pendenza [%] e gradazione di colore di rappresentazione I°  0-20%; II°  21-40%; III°  41-60%; IV°  61-80%; V°  >80% e con sovrapposizione dell'are d'intervento e della viabilità forestale al fine di ottemperare quanto richiesto agli artt. 40 e 43 delle PMPF vigenti.	

Linee guida per la redazione della Relazione Tecnica

Al fine di dimostrare la validità tecnica dell'iniziativa sotto il profilo selvicolturale, le scelte operate, gli obiettivi attesi, la compatibilità ambientale, paesaggistica ed idrogeologica delle opere e degli interventi previsti e semplificare il procedimento di valutazione della proposta progettuale .

1. Premessa

2. Descrizione dell'Ambiente e del Territorio (sintetico)

2.1. Inquadramento geografico amministrativo e Ambientale

2.2. Analisi climatica

2.2.1 Precipitazioni

2.2.2 Temperatura

2.2.3 Diagrammi climatici

2.3. Analisi bioclimatica

2.3.1 Indici bioclimatici

2.3.2 Classificazione Fitoclimatica

2.4. Geologia e Pedologia

3. Descrizione dello stato dei luoghi

3.1 Inquadramento catastale - superficie d'intervento e uso del suolo;

3.2 Confini dell'area d'intervento

descrizione dei confini e relativo piedilista di cavallettamento delle piante di confine da individuare mediante anellatura delle stesse con vernice indelebile;

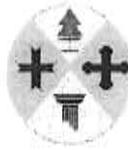
3.3 descrizione della vegetazione , delle tipologie forestali e culturali rilievi dendrometrici e calcolo della provvigione georeferenziazione delle aree di saggio in coordinate utm wgs84;

3.4 Parametri dendrometrici a ettaro e totali del popolamento ante e post intervento

3.5 Viabilità (breve descrizione)

3.6 Nel caso di siti di interesse comunitario è prevista relazione di asseverazione resa, nelle forme di legge, riguardante l'analisi della compatibilità dell'intervento, rispetto :

- al vincolo idrogeologico di cui all'art. 1 R.D. 3267/23 con specifico riferimento al potenziale rischio idrogeologico;
- al rischio PAI riguardo all' assetto geomorfologico e idraulico del territorio;
- al Piano Forestale Regionale 2007-2013;
- alle PMPF, nelle parti, allo stato, non regolamentate;
- alla Legge Regionale, n. 45/2012;
- alla Disciplina di tutela delle aree protette come definite dalla Legge 394/1991 e dalla Legge Regionale n. 10/2003, concernente il Sistema regionale delle aree protette;
- alla Disciplina di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 DGR 749/09;
- alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 22.01.2004, n. 42 Codice di beni culturali e del paesaggio alla Legge 353/2000.



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 177 della seduta del 25 MAG. 2015.

Oggetto: artt. 5 e 15 della L.R. 45 del 12 ottobre 2012 – Regolamenti forestali disciplinanti: "Albo regionale delle imprese forestali" e "Gestione dei Boschi governati a ceduo in Calabria"

Presidente o Assessore Proponente: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i reggente/i: dott. Giuseppe Bianco

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Vincenzo Antonio CICONTE	Vice Presidente	X	
3	Antonino DE GAETANO	Componente	X	
4.	Carlo GUCCIONE	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Il dirigente di Settore
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dot. F. Giuseppe Oliva

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- l'art. 7 del decreto legislativo n.227/01, che prevede che le Regioni, al fine di promuovere la crescita delle imprese e qualificarne la professionalità, istituiscano Albi delle imprese per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale, cui affidare la gestione e lavorazioni di aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico;
- la Legge Regionale n. 45 del 12.10.12 "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale" e s.m.i. di cui alla L.R. 20/2014;
- la Legge 30 ottobre 2012, n. 48 Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria;
- la Legge 5 novembre 2009, n. 40 - Attività Estrattiva nel territorio della regione Calabria;
- la Legge Regionale 2009 n. 47 – Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali e della flora spontanea autoctona della Calabria;
- l'art. 12 del decreto legislativo n.227/01, che prevede che le Regioni curino la formazione professionale degli addetti a vario titolo operanti nel settore forestale;
- l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2009, n. 16 approvato con D.G.R. n. 749/2009, riguardane la Procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE «Habitat» relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e Direttiva «Uccelli» relativa alla conservazione dell'avifauna) e modifiche ed integrazioni ai Regolamenti Regionali n. 3/2008 e n. 5/2009;
- l'art. 5 della L.R.45/2012 che prevede la redazione dei Regolamenti Forestali, che daranno attuazione alle norme di indirizzo della legge, senza tralasciare l'importanza delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale (P.M.P.F.) approvate dalla giunta Regionale con delibera n.450 del 27/06/2008 e successive aggiornate con D.G.R. n. 218 del 20/05/2011 che restano l'unico strumento che disciplina la materia, fino alla entrata in vigore di suddetti Regolamenti;
- art. 15 della Legge Regionale N. 45 del 12 ottobre 2012, che prevede che, al fine della promozioni di crescita delle Imprese e di qualificarne la professionalità, venga istituito l'Albo regionale delle imprese forestali per l'esecuzione di lavori, opere e servizi in ambito forestale, affidando le modalità di accesso e di tenuta a disciplina di apposito Regolamento;

DATO ATTO

- che D.G.R. 19 del 5 febbraio 2015 è stata approvata la nuova macro-struttura della Giunta regionale ed in particolare il Settore "Foreste, Forestazione, Politiche della Montagna, Difesa del Suolo, Bonifica" dell'ex Dipartimento "Agricoltura, Foreste e Forestazione" è stata aggregata alla Presidenza nell'ambito della U.O.A. "Difesa del suolo e sistemazione idrogeologica, differendo l'emanazione del nuovo organigramma e funzionigramma delle strutture della Giunta regionale;
- con nota Dipartimentale SIAR n. 0180108 del 29/05/2014 è stata costituita apposta Commissione interna con il compito di redigere i relativi regolamenti forestali coordinata dal Dirigente del Settore Foreste e Forestazione;
- che la detta Commissione ha redatto la proposta del Regolamento relativo all'Albo Regionale delle Imprese Forestali, ma che la stessa, pur rispondendo ai principi di legge in materia per come precisato dall'Ufficio Legislativo regionale con parere espresso con nota SIAR 54583 del 19/02/2015, andava aggiornata alla luce della nuova macrostruttura della Giunta regionale stabilita con D.G.R. 19/015;
- l'Ufficio legislativo alla trasmissione del Regolamento aggiornamento, ha ritenuto con nota n. SIAR 160780 del 21/05/2015, pur precisando che lo stesso è rispondente ai principi di legge in materia, di richiedere un ulteriore rivisitazione del testo e che lo stesso è stato puntualmente aggiornato nella versione allegata al presente atto;
- altresì che la predetta Commissione dando seguito alle attività coordinate dal Settore, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2012, n. 45, ha concluso un secondo Regolamento che riguarda, la "gestione dei boschi cedui in Calabria" e la semplificazione delle connesse procedure amministrative;
- L'Ufficio legislativo regionale, con nota n. 162316 del 22/5/2015 ha espresso, anche per quest'ultimo regolamento, parere favorevole precisando che lo stesso risponde ai principi di legge in materia.

- che il testo dei Regolamenti che si propone per l'approvazione ha recepito anche le proposte emendative avanzate dalla Federazione regionale dei dottori Agronomi e Forestali;
- che con l'entrata in vigore dei regolamenti di cui alla presente deliberazione cessano di avere efficacia gli articoli, riportati nei medesimi regolamenti, di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, restando validi, invece, gli articoli delle prescrizioni nelle parti non modificate;

RITENUTO, al fine di assicurare i principi di cui all'art. 1 della legge 241/90 ovvero caratteri di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza nonché il buon andamento dell'attività amministrativa si è opportuno ai sensi degli artt. 5 e 15 della Legge Regionale 12 ottobre 2005, n. 45, proceder all'approvazione dei suddetti regolamenti riguardanti: "Albo Regionale delle Imprese Forestali" e "Gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria" allegati al presente atto per costituirne parte integrante unitamente ai relativi allegati disciplinati le procedure amministrative ;

VISTI i richiamati pareri legislativi n. SIAR 160780 del 21/05/2015 relativo al regolamento Albo Regionale delle Imprese Forestali" e con nota n. 162316 del 22/5/2015 relativo Gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria

Su proposta del Presidente On Gerardo Mario Oliverio, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, ai sensi degli art. 5 e 15 della Legge Regionale 12 ottobre 2005, n. 45, i seguenti Regolamenti riguardanti "Albo Regionale delle Imprese Forestali" e "Gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria" allegati al presente atto per costituirne parte integrante unitamente ai relativi allegati disciplinati le procedure amministrative;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale all'emanazione, nella forma prevista, dei regolamenti: "Albo Regionale delle Imprese Forestali" e "Gestione dei boschi governati a ceduo in Calabria";
- di stabilire che con l'entrata in vigore dei regolamenti di cui alla presente deliberazione cessano di avere efficacia gli articoli, riportati nei medesimi regolamenti, di cui alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, restando validi, invece, gli articoli delle prescrizioni nelle parti non modificate;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 04.09.2001, n. 19, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**



IL PRESIDENTE

